

4/6/2009

Napoli, galleggiando in galleria

di **Stefano Federici**

Napoli - Nella città del sole della pizza e del mandolino manca ormai solo la gondola per farne quell'attrazione turistica per cui ha lavorato e si è impegnata a fondo tutta la sinistra campana... dai Bassolino alle Iervolino !

Ad ogni pioggia ecco le strade della periferia, completamente abbandonata, divenire splendidi e vorticosi ruscelli... piccoli fiumi... utili a rinfrescare l'aria e a pulire le strade da quella spazzatura che riemerge ad ogni tornata elettorale...

Napoli, la città dalle mille risorse e dagli apparati amministrativi eterni ed inamovibili, più di quanto lo fu la Democrazia Cristiana o il comandante Lauro, tanto vituperati dagli istituzionali addetti odierni, si allaga, crolla, si riempie di buche e ferite, si avvilisce ancor di più nel suo degrado, sembra darla vinta a chi ne ha fatto un semplice terreno di conquista e di potere.

Il turismo fotografa la Galleria Umberto, che sembra il Canal Grande, lo scippo, il decadimento delle strade e dei palazzi... nei cimiteri, retaggio della nostra memoria, scompaiono le tracce, si cancellano le origini della nostra gente, di chi ha dato a questa città motivo d'orgoglio.

Chi da Afragola venne e niente sapeva della nostra storia continua nella sua opera di disfacimento. I processi non vanno avanti (per i politici sembrano vigere leggi diverse) e la malavita sguazza e cresce nel disagio creato da un ceto politico colluso o disattente a quanto accade sul territorio da esso gestito.

La magistratura che si permette di indagare su chi amministra va sotto processo, chi continua a distruggere non si dimette neanche per decenza, come invece avviene in paesi, come l'Inghilterra, che fanno dell'onore e del dovere i punti fondamentali del proprio mandato.

Napoli e la Campania, sotto il governo Bassolino/Iervolino, hanno peggiorato tutti i loro indici, dall'occupazione, alla sicurezza, alla vivibilità, alla cultura, al turismo.

Piove sul bagnato, su una città ed una periferia abbandonata nel degrado, avvolta da un sistema clientelare che sembra appartenere a tutto il ceto politico, da sinistra a destra, che controlla ogni cosa, che spreca ogni risorsa.

Le solite voragini, le fogne ormai intasate, il traffico impazzito, le strade come una groviera, sono l'emblema della politica di questi ultimi 15 anni di governo dei "sinistri", una politica di sprechi, di una sanità al collasso, di bilanci fatiscenti, di debiti che ogni cittadino onesto dovrà pagare per chi non è stato capace di fare quello per cui veniva pagato !

Qualche responsabile dello sfascio ora ha la faccia di presentarsi alle europee, senza se e senza ma e senza neanche nessuna remora né per i propri fallimenti né per gli avvisi di garanzia ricevuti.

Dalle opposizioni cittadine e dai difensori degli italici valori alcuna reale azione proviene per far sì che quanto accade venga almeno frenato... si vive di rendita, di poltrone, di macchine blu, di biglietti per lo stadio o per le notti dance al museo Madre.

Piove sul bagnato, piove su una città e sulla sua periferia, piove anche quando c'è il sole e questa pioggia sembra non voler finire mai.



Fonte: <http://www.napoli.com/stamparticolo.php?articolo=28498>